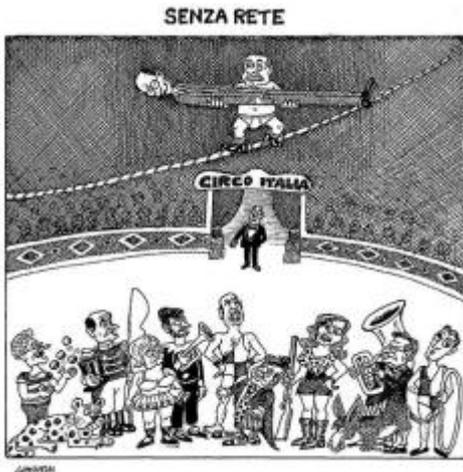


giustizia solo apparente



lo diceva già don Milani che “niente è più ingiusto che trattare allo stesso modo chi è sazio e chi ha fame”

Brunetta non ci arriva: una bella tiratina d'orecchi ne 'l'amaca' odierna di Serra:

Il socialista (cose da pazzi) Brunetta annuncia gongolante che non si pagherà l'Imu sulla prima casa, qualunque reddito si abbia. Non può non sapere che niente è più iniquo che trattare allo stesso modo i poveri e i ricchi, ma non sembra importargliene più di tanto: l'importante era far pagare il prezzo politico della campagna elettorale del suo capo a tutto il Paese.

Perché mai uno come me (e come tanti italiani che l'Imu volevano e potevano pagarla) debba essere esentato da quella tassa allo stesso modo del pensionato o dell'operaio monoreddito, non si capisce. Neppure si capisce che genere di copertura, e a spese di chi, sarà escogitata per coprire il buco, sempre per pagare la campagna elettorale di Berlusconi. Una politica onesta dovrebbe dire ai cittadini che abolire una tassa (specie una tassa come l'Imu) pesa sulle finanze degli enti locali, costringendo a tagliare i servizi sociali. E dunque penalizzando i deboli. La demagogia disonesta si guarda bene dal fare questo genere di conti in pubblico. Strilla “vi levo l'Imu” per avere gli applausi e i voti degli sprovveduti.

**Che poi si domandano furibondi perché non passa più l'autobus,
o perché aumentano i ticket sui farmaci.**

Da La Repubblica del 29/08/2013...